

Ponte Tibetano di Curzùtt (Ch)

22 ottobre 2017 – ore 7,00 parcheggio sc. Don Milani



Localizzazione

Svizzera – Canton Ticino

Percorso

Sementina – S. Defendente – Ponte tibetano "Carasc" - S. Bernardo – Curzùtt - Sementina
quota min. : 273 m.
quota max.: 696 m.
dislivello totale ↑ : circa 550 m.
dislivello totale ↓ : circa 550 m.
difficoltà: facile
tempo totale: circa 5 h

Abbigliamento e materiali

Indispensabili: scarponi, giacca a vento, mantella, pile.
Consigliati: bastoncini, ricambio (magliette e calzettoni ...).

Obblighi e Responsabilità

In considerazione dei rischi e dei pericoli relativi all'attività escursionistica e alla frequentazione della montagna, il Gruppo Camosci fa obbligo ai partecipanti di prendere visione del programma dell'iniziativa valutando i materiali occorrenti, le caratteristiche e le difficoltà in rapporto alle proprie capacità. I coordinatori si riservano di valutare "sul campo" l'idoneità dei partecipanti, nonché di modificare l'itinerario in base alle condizioni ambientali e meteorologiche.

Il Gruppo Camosci declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza di tutte le avvertenze e raccomandazioni trasmesse dai nostri incaricati.

Utilità

Adriano 3382483053

Renzo 3386957230

Raffaella 3333489004

Daniele 3289774633

L'itinerario che si propone, in una regione che si affaccia sul Piano di Magadino dalla sponda destra del fiume Ticino, oltre alla bellezza del paesaggio e del panorama presenta vari punti di interesse: il passaggio da brivido su uno dei ponti tibetani più lunghi della Svizzera (270 metri); la scoperta della chiesetta di San Bernardo, di origine romanica e ricchissima di affreschi; la visita del nucleo di Curzùtt, testimonianza del tempo in cui la vita quotidiana si svolgeva prevalentemente in collina. Nei secoli scorsi, infatti, la popolazione non abitava sul Piano come oggi, bensì in collina, sia perché il fiume Ticino straripava frequentemente e lungo le sue rive era facile ammalarsi di malaria, sia per evitare le scorribande degli eserciti che si contendevano Bellinzona, importante via d'accesso alle Alpi. Lo splendido nucleo di Curzùtt con le costruzioni in sasso, gli orti e i terrazzamenti coltivati a cereali e a vigna è stato magnificamente restaurato negli ultimi anni (oltre 6 milioni di franchi di investimento) dalla Fondazione Curzùtt-S. Barnàrd allo scopo non tanto di creare un museo all'aperto, ma un centro vivo, tant'è che oggi ospita anche un ostello e un ristorante di ottima qualità.



Percorso

L'itinerario inizia a Sementina, in via alla Sertà. Dopo aver attraversato il portale dei cosiddetti "Fortini della fame", si segue un sentiero che poi si congiunge con via delle

Vigne, fino alla località Mondò. Qui si abbandona il percorso delle vigne (che porta fino al Locarnese) e si sale verso San Defendente su un comodo sentiero. Questo primo tratto offre un suggestivo paesaggio vignato. Lo splendido pianoro di San Defendente ospita l'omonimo oratorio di origini tardo medioevali con affreschi risalenti al XVI secolo. Da San Defendente il paesaggio cambia e le vigne lasciano il posto alla selva castanile che

caratterizza poi tutto il percorso. Avvicinandosi al ponte tibetano, tra la folta vegetazione si possono scorgere i Castelli di Bellinzona, la chiesa di S. Bernardo e i pianori di Curzùtt.

Il ponte tibetano appare nella sua sottile eleganza solo verso l'ultimo tratto di sentiero. I suoi 270 m di lunghezza impressionano ancora prima di imboccarlo. Il suo attraversamento è reso agevole e sicuro da un camminamento con 728 tavole in legno di larice, da una rete metallica ai lati e da un corrimano posto alla sua estremità. Per chi non soffre troppo di vertigini è bello fermarsi a metà, a 130 m di altezza sul fondovalle, per ammirare il panorama sul Piano di Magadino e sulle montagne circostanti, mentre in lontananza si scorgono anche i Castelli di Bellinzona. Oltrepastato il ponte, l'itinerario attraversa una zona piuttosto impervia, prima di giungere alla chiesa di San Bernardo, monumento di importanza nazionale. Da qui si prosegue per il nucleo di Curzùtt e, dopo una breve visita, si segue il sentiero che ci ricondurrà a Sementina.

Il ponte è dotato di tutte le disposizioni in materia di sicurezza e pertanto è tranquillamente transitabile, da qualunque persona che non abbia paura del vuoto.

